

Repertorio n. 15107

Raccolta n. 10186



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"doBank S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciassette

del mese di aprile

alle ore 10,15

In Roma, Lungotevere Flaminio n. 18

17 aprile 2019

A richiesta di "doBank S.p.A." con sede in Verona,

Registrato a Albano Laziale

Piazzetta Monte n. 1, capitale sociale Euro 41.280.000,00,

il 08/05/2019

interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle

N. 7131

Imprese di Verona, codice fiscale e partita IVA 00390840239,

Serie 1/T

numero REA VR-19260, iscritta al n. 10639 dell'Albo delle

Euro 200,00

Banche ai sensi dall'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993, Capo-

gruppo del "Gruppo Bancario doBank", aderente al Fondo Inter-

bancario di Tutela dei Depositi.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in

Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di

Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di

cui sopra ed alle ore 10,00 in Roma, Lungotevere Flaminio n.

18, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni

della assemblea ordinaria degli azionisti della Società ri-

chiedente, convocata in detto luogo, per le ore 10,00 in uni-

ca convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Politiche di remunerazione:

2.1 Relazione Annuale relativa alle politiche di remunerazione e incentivazione;

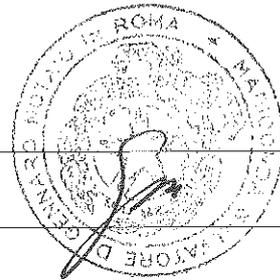
a) Sez. I - politica 2019;

b) Sez. II - attuazione 2018;

2.2 Piano Incentivante 2019 basato in strumenti finanziari (con allegato il Documento Informativo Consob per piano azionario 2019);

2.3 Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Giovanni CASTELLANETA nato a Gravina in Puglia (Bari) il giorno 11 settembre 1942 e domiciliato per la carica in Verona, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 10 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.



Sono certo io Notaio dell'identità personale del componente il quale, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e degli articoli 9 e 10 del Regolamento assembleare e dell'art. 2375 del Codice Civile e chiede a me Notaio di redigere il verbale dell'assemblea.

Prima di proseguire con la parte ufficiale dei lavori il Presidente rivolge un breve saluto introduttivo:

*"Signori Azionisti,
sono Giovanni Castellaneta, Presidente del Consiglio di Amministrazione di doBank S.p.A. e assumo la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale.*

Desidero darvi il mio più cordiale benvenuto, nonché porgere un saluto a tutti Voi a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Management della Banca.

Prima di cominciare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, vorrei condividere con voi alcune brevi considerazioni.

La riunione assembleare è stata organizzata con l'obiettivo di rendere agevoli i lavori, anche con la volontà di prestare il massimo ascolto per i soci qui intervenuti.

Prima di entrare nel vivo dei lavori assembleari, vorrei ringraziare in primo luogo voi Azionisti, per la fiducia che avete accordato al Consiglio e la vostra vicinanza alla Società, che dimostrate anche con la presenza in questa As-

semblea.

Ringrazio inoltre gli Amministratori per la professionalità e l'impegno con cui svolgono il loro compito nonché i Sindaci, insieme al Presidente del Collegio Sindacale, nonché tutto il personale di doBank e del gruppo che ha permesso di raggiungere crescenti livelli di risultato.

Ricordo che è stato predisposto un sistema di traduzione simultanea delle lingue italiana e inglese per agevolare la partecipazione di tutti gli intervenuti ai lavori assembleari. Qualsiasi intervento dovrà, pertanto, essere effettuato esclusivamente tramite microfono, non essendo altrimenti possibile la traduzione e quindi l'interlocuzione e la partecipazione consapevole al dibattito di tutti coloro che ne hanno diritto. Grazie."

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dà atto che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sul sito internet della Società e sul sito di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com) e, per estratto, sul quotidiano MF/Milano Finanza in data 15 marzo 2019.

Ricorda che non sono state presentate da parte dei soci richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea, né proposte di delibera sugli argomenti di cui sopra ai sensi e nel termine di dieci giorni di cui all'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad



esso Presidente, sono presenti i Signori:

- | | |
|-----------------------------|-------------------------|
| - Andrea Mangoni | Amministratore Delegato |
| - Francesco Colasanti | Consigliere |
| - Emanuela Da Rin | Consigliere |
| - Giovanni Battista Dagnino | Consigliere |
| - Nunzio Guglielmino | Consigliere |
| - Giovanni Lo Storto | Consigliere |
| - Giuseppe Ranieri | Consigliere |
| - Marella Idi Maria Villa | Consigliere |

del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- | | |
|-------------------------------|-------------------|
| - Chiara Molon | Presidente |
| - Francesco Mariano Bonifacio | Sindaco Effettivo |
| - Nicola Lorito | Sindaco Effettivo |

Comunica che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società e rappresentanti della Società di revisione, che presteranno assistenza nel corso della riunione assembleare.

Assistono altresì alla assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti, analisti finanziari e giornalisti.

Dichiara che il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di "doBank S.p.A." (la "Società") è pari ad Euro 41.280.000 (quarantunomilioniduecentottantamila), suddiviso in numero 80.000.000 (ottantamiloni) di azioni or-

dinarie, senza indicazione del valore nominale; ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in assemblea. Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie. La Società detiene n. 1.554.353 (unmilione cinquecentocinquantaquattromilatrecentocinquantatré) azioni proprie.

Le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ricorda che l'assemblea ordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai legittimati presenti.

Sono le ore 10,20 e sono presenti n. 200 aventi diritto, in proprio o per delega, che hanno certificato la loro legittimazione a partecipare all'assemblea per complessive n. 65.353.924 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti pari all'81,69% del capitale sociale.

L'assemblea in unica convocazione è regolarmente costituita e valida per deliberare, a termini di legge e di Statuto, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il sistema elettronico di rilevazione delle presenze e dei voti produce i necessari documenti da allegare al verbale ed in particolare:

- elenchi dei soci presenti e di quelli rappresentati;
- elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto.

Nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione,

saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze.

Come indicato nell'avviso di convocazione, "doBank S.p.A." non ha designato rappresentanti ai quali i soggetti legittimati potessero conferire una delega con istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

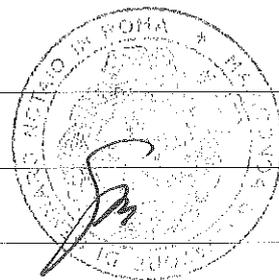
Dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Informa che:

- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento all'assemblea dei soggetti legittimati sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge;

- ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale, dell'art. 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del codice civile e dell'art. 135-novies e seguenti del D.Lgs. 58/1998.

Invita i partecipanti all'assemblea a far presente eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente.



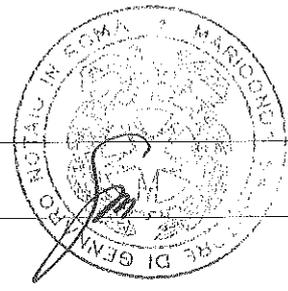
Fa presente che:

- l'articolo 24 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (il "Testo Unico Bancario") prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società, inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico Bancario;

- l'articolo 20, comma 2, del Testo Unico Bancario, in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato di diritti di voto inerenti le azioni devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca e che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge.

Comunica che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto dei soggetti che, sulla base delle informazioni disponibili, risultino possedere partecipazioni che comportino obblighi di autorizzazione o di comunicazione.

Invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a



quelle previste dall'articolo 24 del Testo Unico Bancario, a segnalare tale loro condizione.

Informa che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, i seguenti soci risultano partecipare direttamente o tramite Società controllate, in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale:

- Dichiarante: *SOFTBANK GROUP CORP* (in qualità di controllante indiretta di *FIG LLC*, che gestisce, direttamente o indirettamente, i fondi che detengono indirettamente il capitale sociale di *Avio Sarl*) - Azionista diretto: *AVIO SARL* - numero di azioni possedute: 40.080.000; % su capitale: 50,100;

- Dichiarante: *JUPITER ASSET MANAGEMENT LIMITED* - Azionista diretto: *FONDI RICONDUCEBILI A JUPITER ASSET MANAGEMENT LIMITED* - numero di azioni possedute: 6.945.846; % su capitale: 8,682.

Si dà atto che i fondi riconducibili a *JUPITER ASSET MANAGEMENT LIMITED* sono i seguenti:

Denominazione: *JUPITER EUROPEAN OPPORTUNITIES TRUST PLC* - n. azioni 678.123 - % su capitale 0,85;

Denominazione: *NATIONAL WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF JUPITER EUROPEAN FUND* - n. azioni 4.692.864 - % su capitale 5,87;

Denominazione: *NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPITER EUROP INC F* - n. azioni 70.582 - % su capitale 0,09;

Denominazione: *THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV* - n. azioni

117.931 - % su capitale 0,15;

Denominazione: THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV - n. azioni

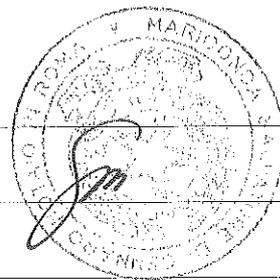
1.386.346 - % su capitale 1,73.

Segnala l'esistenza di un patto parasociale, di cui all'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, depositato presso il Registro Imprese di Verona, nonché disponibile sul sito internet, sottoscritto in data 4 dicembre 2015, successivamente modificato in data 17 marzo 2016 ed in data 18 luglio 2017 tra Avio S.p.A., Siena Holdco S.à r.l. e Verona Holdco S.à r.l., avente ad oggetto le modalità di nomina di alcuni amministratori di Avio S.p.A. e di approvazione di determinate delibere da parte dell'assemblea di Avio S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate, nonché limitazioni al trasferimento delle azioni conferite nel Patto.

Comunica che sono stati espletati gli adempimenti relativi all'informativa verso il pubblico, gli organi di vigilanza e la Consob ai sensi di legge ed informa che la documentazione relativa all'odierna assemblea, distribuita ai presenti, è rimasta depositata presso la sede sociale, sul sito di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società e sono anche in data odierna a disposizione dei soci presenti in assemblea.

Informa che, ai sensi del regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, che i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla società esclusi-

vamente ai fini dell'assolvimento delle operazioni assembleari, dell'esercizio dei diritti dei soci, anche attraverso l'utilizzo della delega, e per l'adempimento dei conseguenti obblighi di legge.



Informa, altresì, che la registrazione audio e video dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio e video che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di doBank S.p.A..

Ricorda che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento assembleare non possono essere introdotti nei locali in cui si svolge l'assemblea, né dai legittimati all'intervento, né dagli invitati, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni similari, senza preventiva sua specifica autorizzazione.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento assembleare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e, comunque, prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

Recandosi vicino al tavolo della Presidenza, gli addetti assisteranno gli intervenuti nella registrazione. La richiesta di intervento, per ciascun punto all'ordine del giorno, deve essere formulata per iscritto attraverso la compilazione dell'apposito modulo di richiesta intervento che è a disposizione degli intervenuti in sala. Una volta compilato deve essere consegnato alle hostess presenti in sala che lo devono consegnare al tavolo della Presidenza. Fa presente che la parola sarà data secondo l'ordine di presentazione della richiesta, rispetto a ciascun argomento all'ordine del giorno.

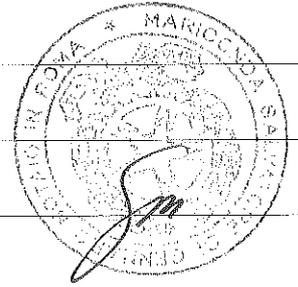
Ricorda che ciascun partecipante, quando sarà venuto il suo turno per parlare, dovrà cortesemente parlare dall'apposita postazione.

Prega coloro che intendano prendere la parola, di fare interventi chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie in discussione. In ogni caso, invita a contenere in 5 (cinque) minuti la durata di ciascun intervento; trascorso tale termine si avvarrà della facoltà di interrompere il collegamento.

E' consentito svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salva la possibilità di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per non più di 5 (cinque) minuti a titolo di replica con contestuale dichiarazione di voto.

Le risposte saranno fornite al termine di tutti gli in-

terventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato. Il Presidente potrà rispondere direttamente alle domande, ovvero invitare a farlo gli altri amministratori, i sindaci o dipendenti della Società.



La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale a cura di me Notaio.

Informa che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Segnala inoltre che non sono pervenute dagli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza.

Comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento assembleare.

Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione degli intervenuti.

Il TELEVOTER riporta sul *display* i dati identificativi

di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

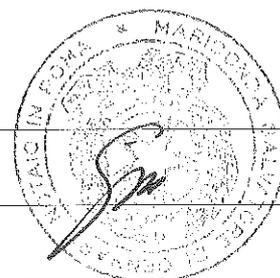
L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte FAVOREVOLE, CONTRARIO, ASTENUTO. Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto. Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate i quali possono votare con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioran-

za ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.



Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

Prega i partecipanti all'assemblea di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni, e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto presso l'apposita postazione.

Il TELEVOTER consegnato ai presenti deve essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Informa i presenti che viene allegato al presente verbale dell'Assemblea: (i) l'elenco nominativo dei partecipanti

all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione del numero delle rispettive azioni, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari e, in caso di delega, del socio delegante; (ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, o si sono allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute; e (iii) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni (nei casi consentiti dalla normativa vigente), rispetto al numero complessivo di voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli nonché le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

Dà, infine, atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste la Società nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"1. 1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1.1 Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Colle-

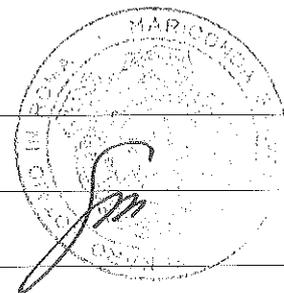
gio Sindacale e della società di revisione;

1.2 Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Considerata la stretta connessione fra i punti 1.1 e 1.2. del primo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ritiene di procedere alla discussione congiunta di tali argomenti e a votazioni distinte e separate sui medesimi punti.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale EY S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di doBank S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 4 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998 contenuta nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 25 marzo 2019.

Infine, la società Ria Grant Thornton ha rilasciato in



data 25 marzo 2019 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.

Informa quindi, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione EY S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 93.105 (novantatremilacentocinque) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.585 (millecinquecentottantacinque) ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di gruppo, un compenso di Euro 8.185 (ottomilacentottantacinque) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 255 (duecentocinquantacinque) ore impiegate;

- per la relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale ex art. 11 regolamento n. 537/2014 nessun importo.

Precisa che i corrispettivi annuali sopra precisati non includono il contributo Consob, pari ad Euro 4.035 (quattromilatrecentocinque).

Ai sensi del Regolamento Emittenti di Consob, in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è ri-

portato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a doBank S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.



In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e l'ha messa a disposizione di tutti gli intervenuti, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, il Presidente propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Invita, quindi, l'Amministratore Delegato Dott. Andrea Mangoni a commentare nel dettaglio i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2018.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale commenta i risultati dello scorso anno facendo altresì riferimento alle prospettive future. Per quanto riguarda il bilancio, sottolinea che l'esercizio è stato chiuso, nonostante le difficili dinamiche competitive, con risultati economico-finanziari soddisfacenti.

Dal un punto di vista degli asset under management, la Società ha chiuso l'anno con circa 82 miliardi di euro (Gross

Book Value), con un incremento del 7% che in valore assoluto corrisponde ad oltre 5 miliardi netti di asset acquisiti.

Considerato che durante lo stesso esercizio sono stati acquisiti contratti ulteriori non ancora attivati e, quindi, con asset non ancora computati nel gross book value, i suddetti 5 miliardi circa di incremento potrebbero raddoppiare: pertanto, si può essere soddisfatti della performance della società, anche in considerazione di un incremento della competizione sul mercato di riferimento.

Esprime compiacimento anche per la dinamica degli incassi realizzati nell'anno, che registrano un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, con un collection rate che ha raggiunto il 2,5% rispetto al 2,4% dell'anno scorso.

Ritiene che la Società stia perseguendo l'obiettivo di migliorare la performance operativa, così come illustrato alla comunità finanziaria in occasione della presentazione dell'ultimo Piano, all'interno del quale si prevedeva di raggiungere a fine 2020 un collection rate di 2.6 punti percentuali. Si dice convinto che anche su questo tema verranno rispettati gli obiettivi fissati.

Il miglioramento degli incassi ha avuto un riflesso positivo sulla dinamica dei ricavi, + 9%, con una percentuale di incremento anche superiore a quella degli incassi. Sotto-linea che la Società riesce ad estrarre maggior valore per unità di GBV incassato e, conseguentemente, crea valore per



gli azionisti. Sottolinea, altresì, che questo incremento dei ricavi è avvenuto con una fee media stabile, nonostante la crescente competizione sul mercato che ha cominciato a manifestarsi all'inizio dell'anno scorso. Aver mantenuto una fee media stabile, in termini economici, è un risultato piuttosto importante. Insieme ai ricavi cresce anche la profittabilità della Società.

Ricorda che la Società ha chiuso il 2016 con il 31% di margine EBITDA; ha chiuso il 2017 con il 33%. Chiude il bilancio del 2018 con il 36%. Fa presente che il Piano che la Società ha presentato alcuni mesi or sono prevedeva che nel 2020 questa marginalità raggiungesse circa il 40%. Afferma che la Società è sulla strada per raggiungere tale obiettivo e l'efficienza nella gestione della stessa sta contribuendo, in maniera piuttosto significativa, ai risultati economico-finanziari.

L'altra evidenza di un miglioramento della profittabilità può essere rilevata dalla dinamica dell'utile netto, che rispetto all'anno scorso è cresciuto del 17%. Questo livello di crescita consente di proporre all'odierna Assemblea il pagamento di un dividendo, anch'esso in crescita, con un pay out stabile al 70%. Dividendo interamente finanziato dalla generazione di cassa della Società.

Ricorda che la Società ha chiuso l'anno scorso con circa 66 milioni di euro di generazione di cassa (Free cash

flow), mantenendo un profilo finanziario e patrimoniale prudente.

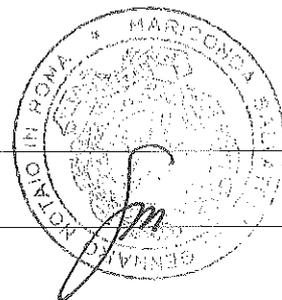
Il pagamento del dividendo si accompagna ad un rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della Società. Questo profilo finanziario prudente rappresenta una delle caratteristiche della gestione della società che si intende mantenere anche per il futuro, in quanto l'obiettivo è quello di continuare a remunerare in maniera significativa gli Azionisti, salvaguardando una struttura finanziaria forte dal punto di vista patrimoniale, in assenza di un ingente ricorso al capitale di terzi. In sintesi la società chiude l'anno con una situazione che è certamente più profittevole, più solida e con un miglior profilo di rischio.

Esprime soddisfazione per i risultati ottenuti in quanto la società opera in un mercato che è sempre più caratterizzato da una tensione competitiva estremamente elevata, in termini di numero dei competitors e di aggressività in termini di prezzo. Nonostante questo, la società continua a mantenere una leadership indiscussa anche in termini di quota di mercato, che attualmente è superiore al 30%, e continua a mantenere un vantaggio competitivo basato sulla solidità della performance della società. Rammenta che la società non ha seguito la tendenza alla riduzione delle fees, tendenza che ha caratterizzato il mercato lo scorso anno. Ha mantenuto le fees costanti grazie alla credibilità della performance della so-

cietà.

Considera questo aspetto essenziale, poiché quando un cliente decide di scegliere un servicer per trasferirgli un portafoglio in gestione, la priorità per il cliente è che il profilo degli incassi del portafoglio stesso sia tale da garantirgli la redditività attesa dell'investimento effettuato se si tratta di un Fondo, mentre se si tratta di una banca, l'interesse si focalizza sul profilo di smaltimento delle proprie sofferenze, in coerenza con i propri piani e con i propri coverage.

La società opera in un mercato che è in significativa crescita ed è molto probabile che la pipeline aggredibile in termini di portafogli da acquisire in gestione sia intorno ai 30 miliardi, quindi numeri ancora significativi. Nonostante il mercato cresca, nonostante la società cresca più del mercato, nonostante questo si traduca in risultati economici e finanziari anch'essi in crescita, l'attuale dimensione del mercato non può essere considerata invariabile. Fa presente che la società opera in un business caratterizzato da una sua ciclicità, quindi non si può permettere di approfittare dei periodi positivi dimenticandosi che arriveranno anche momenti meno favorevoli. Quindi deve operare con anticipo e lavorare con costanza sull'abbassamento del break even point e sull'incremento della produttività, di modo che i risultati economici e finanziari, la profittabilità e la stabilità pa-



trimoniale a lungo termine non debbano risentire di future possibili contrazioni del mercato. Pertanto l'abbassamento del break even point e l'incremento della produttività sono una priorità assoluta per la società e, paradossalmente, lo sono tanto più attualmente, quanto più i risultati della Società sono solidi ed in crescita, perché non si può permettere, in futuro, di pagare il prezzo di essere stata miope.

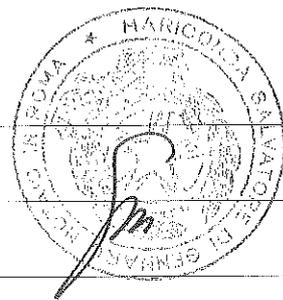
Prosegue il suo intervento ricordando che per poter migliorare e stabilizzare i risultati della società è necessaria la crescita sui mercati esteri. In termini cronologici, fa riferimento in particolare al mercato greco: la società ha avviato le sue attività in Grecia avendo acquisito un importante contratto di circa 2 miliardi di euro di esposizioni problematiche con le quattro banche sistemiche greche. Sottolinea che il mercato greco ha una dimensione teorica che sfiora i 90 miliardi e, pertanto, è un mercato significativo.

La performance operativa della società in Grecia per il momento è soddisfacente ed auspica di continuare su questa strada.

Rammenta che il secondo passo che è stato fatto per quanto riguarda l'internazionalizzazione di doBank è stata l'acquisizione di Altamira, servicer spagnolo, con il closing dell'operazione atteso per maggio di quest'anno. La società ha ricevuto nei giorni scorsi il via libera definitivo dall'Antitrust europeo e quindi si avvia, una volta acquisita la

rinuncia alla licenza bancaria, a completare l'acquisizione di Altamira. Ricorda che per la società tale acquisizione è una operazione di carattere "trasformativo" per gli impatti che la stessa avrà sulla dimensione sociale: circa 140 miliardi di asset under management, circa 2.200 dipendenti. Quindi un raddoppio del numero dei dipendenti della Società che risulterà all'esito dell'acquisizione di Altamira. Fa presente che la dimensione è importante in un mercato che è destinato a consolidarsi ed è destinato ad un sempre maggiore livello di integrazione. Ritiene che la società diventerà il leader nella gestione dei crediti problematici nell'Europa del Sud; la posizione di leadership è solida in Italia, in Spagna, a Cipro ed è estremamente rilevante, collocandoci nei primi operatori del mercato, anche in Grecia e in Portogallo.

Afferma che se si stilasse una classifica dei puri servicer (ossia di quei servicer che non investono negli asset che gestiscono), doBank risulterebbe il servicer di maggiori dimensioni in Europa. La società avrà una base clienti composta da almeno dieci banche sistemiche fra le banche dell'Europa continentale, comprese le maggiori, e circa trenta investitori. Quindi, una diversificazione del portafoglio sia per cliente, che per mercato, che metterà la società al riparo da eventuali fluttuazioni future che potranno caratterizzare sia i singoli mercati che le strategie dei singoli clienti. Oltre a candidare la società ad essere uno dei protagonisti di un



consolidamento del mercato (che a lungo termine è inevitabile), questo tipo di operazioni garantiscono una maggiore stabilità e la possibilità di continuare a seguire il percorso di miglioramenti dei risultati.

Afferma che la società è in linea, sia in termini operativi che in termini strategici, che in termini di risultati economico-finanziari, con il Piano che ha presentato. Auspica che la società prosegua sulla strada intrapresa guardando al futuro con rigore e prudenza per le ragioni che ricordava prima, ma anche con la consapevolezza dei risultati che ha raggiunto e con l'ottimismo che deriva dal fatto di avere sia un team manageriale, che delle risorse umane che lavorano nella Società, di assoluto livello.

Riprende la parola il Presidente il quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per la sua esposizione, cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale per dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Chiara MOLON, la quale dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale esponendo quanto segue:

"Signori Azionisti, richiamando quanto esposto nella più ampia Relazione, a seguito dell'attività svolta e delle informazioni assunte, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità od omissioni che richiedano menzione nella presen-

te relazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla Legge o allo Statuto Sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.



Attraverso l'attività di vigilanza, svolta mediante verifiche dirette e l'acquisizione di informazioni dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio di doBank S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo doBank e delle relative relazioni degli Amministratori, inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati redatti nell'ottica della continuità aziendale e senza il ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi contabili e criteri di valutazione.

Con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato del Gruppo doBank chiusi al 31 dicembre 2018, il Collegio conferma che l'Amministratore Delegato e il Dirigen-

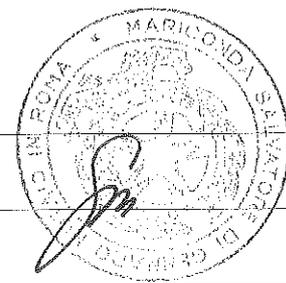
te preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno sottoscritto, con apposita relazione, le attestazioni previste dall'Art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche e integrazioni e dall'Art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998, che confermano in ogni loro parte la regolarità degli adempimenti, come normativamente richiesto, senza osservazioni o esistenza di problematiche e/o anomalie.

La Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., cui è affidato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni, ha espresso giudizio positivo, senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa, sia sul Bilancio d'esercizio che sul Bilancio Consolidato e, per quanto di competenza, ha espresso, in merito alla relazione sulla gestione, giudizio positivo relativamente alla coerenza della stessa con il bilancio e alla conformità alle norme di legge.

Tenuto conto di tutto quanto precede, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa quella di distribuzione di un dividendo pari ad euro 0,469 per azione."

Il Presidente, ripresa la parola, sottopone all'assemblea le seguenti proposte di deliberazione sul primo punto

all'ordine del giorno, conformi a quelle contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea, che legge integralmente:



"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di doBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA:

1.1) di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in ogni sua parte e risultanza;

1.2) di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 36.836.956 pari ad Euro 0,460, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria, utilizzando allo scopo l'utile d'esercizio riveniente dal progetto di bilancio in forma separata e tenendo conto che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie detenute da doBank alla record date."

Il dividendo, ove approvato, verrà posto in pagamento il giorno 29 maggio 2019, con stacco cedola il 27 maggio 2019 e record date il 28 maggio 2019.

Il Presidente apre quindi la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Prende la parola il signor Francesco LOIZZI, delegato

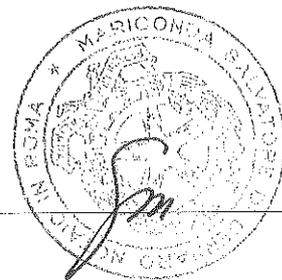
del socio Demetrio RODINÒ, il quale sottolinea che il gruppo doBank ha chiuso un ottimo bilancio relativo all'esercizio 2018 con tutti gli indicatori in rialzo. In particolare la posizione finanziaria netta è passata da 15,77 a 44,342 milioni, dati che confermano la leadership di doBank in Italia nell'attività di gestione di crediti prevalentemente non performing e aprono importanti prospettive sul mercato greco, dove il gruppo è presente.

Chiede di sapere quali siano state le attività più dinamiche, con riferimento ai ricavi e alla performance complessiva, e se i risultati siano in linea con il piano industriale 2018-2020.

Ricorda che l'agenzia di rating Fitch ha confermato l'eccellente rating di doBank, che vanta i più alti rating riconosciuti dalle principali agenzie internazionali, e chiede di sapere quanto abbia inciso il fatto che questo giudizio di Fitch sia stato formulato durante il processo di riorganizzazione del gruppo, previsto dal business plan 2018-2020, la cui prima fase è stata completata.

A tale ultimo riguardo, chiede aggiornamenti in merito all'avanzamento del suddetto piano di riorganizzazione in atto e quali siano le previsioni per il 2019.

Nel piano industriale 2018-2020 si fissano obiettivi ambiziosi e chiede, anche in considerazione dell'andamento del mercato, se tali obiettivi possano essere confermati.



Ricorda che il mercato del *credit servicing* in Italia, in crescita nel medio termine, è stato stimato da PWC in oltre 260 miliardi a fine 2018, rappresentando, insieme a quello spagnolo, uno dei principali mercati a livello europeo.

Chiede di sapere quanto abbia inciso il supporto di uno strumento innovativo come la GACS (garanzia cartolarizzazione sofferenze) nello sviluppo del mercato del *credit servicing*.

Nell'aprile 2018 è stata registrata presso la Camera di Commercio di Atene doBank Hellas, prima succursale estera del gruppo doBank. Questa società ha avviato la propria operatività nel mercato locale, tra i più rilevanti in Europa per il settore di *servicing* di crediti non performing, conseguendo un primo mandato di gestione con le quattro principali banche greche. Chiede un aggiornamento circa l'attività di doBank Hellas in Grecia.

Ricorda che in passato la Società aveva affermato l'interesse per operazioni di fusione e acquisizione in particolare nel Sud Europa e chiede se, dopo l'accordo per l'acquisizione dell'85% di Altamira Asset Management, si prevedono nel 2019 altre operazioni.

PWC vede il mercato del *credit servicing* in crescita nel medio periodo e, pertanto chiede all'Amministratore Delegato quali siano le prospettive per il 2019 alla luce dell'andamento in atto del mercato.

Chiede, infine, qualche dato, ove possibile, sui risul-

tati del primo trimestre del 2019 doBank.

L'Amministratore Delegato, Andrea MANGONI, presa la parola, risponde al signor Loizzi precisando che, per quanto riguarda la dinamica della performance il contributo più importante ai risultati deriva certamente dal credit servicing, dove la società ha registrato, come precisato prima, sia incrementi dei risultati in valore assoluto, sia tassi di produttività molto importanti. In merito ai risultati del primo trimestre del 2019, che verranno rappresentati agli Azionisti a breve, è possibile anticipare che si prospettano altrettanto positivi.

Il rating attribuito alla società dalle Agenzie è estremamente positivo. Sottolinea che tale circostanza è molto importante anche per quanto riguarda i mercati esteri (Grecia e Spagna) nei quali la società ha cominciato a lavorare e dove l'attività di cartolarizzazione è molto meno sviluppata che in Italia, ma è presente una volontà espansiva dell'uso dello strumento della cartolarizzazione.

Il management team è riuscito ad avere una conferma dei rating in un periodo, come ricordava il signor Loizzi, di fortissima riorganizzazione aziendale e di pesanti interventi sui processi e sui sistemi: anche da questo punto di vista è un risultato molto importante.

La sua valutazione delle GACS è positiva in quanto hanno consentito di accelerare lo smaltimento del portafoglio di



crediti problematici delle banche e la società è stata uno dei protagonisti di questo mercato. La GACS è stata recentemente rinnovata con regole molto più restrittive e molto più impegnative per quanto riguarda i servicer, regole che la società condivide integralmente.

Per quanto concerne doBank Hellas, la società ha avuto l'avvio effettivo dell'operatività con l'on-boarding del portafoglio nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, pertanto il contributo ai risultati economici del 2018 è stato immateriale, riguardando un periodo molto breve. Quest'anno, invece, si attende un contributo più significativo ed allineato agli obiettivi della società.

Alla domanda se ci saranno nuove operazioni, oltre Altamira, precisa che la risposta è piuttosto articolata: ritiene prioritario operare per rafforzare le attività operative, senza che queste vengano condizionate da operazioni straordinarie. Il primario obiettivo della società è consolidare l'acquisizione di Altamira, ma resta inteso che vi è comunque un forte interesse per alcuni mercati nei quali si vuole continuare a crescere. E' altresì in corso un processo di consolidamento, pertanto il numero delle operazioni potenziali di mercato è in crescita. Precisa che la società analizzerà tali operazioni con prudenza. Sottolinea che le operazioni straordinarie non rappresentano una priorità per la società, ma se esisteranno i termini e le condizioni perché

esse possano essere realizzate senza pregiudicare le prospettive della stessa, la sua situazione finanziaria e patrimoniale e, soprattutto, senza essere diluitive né attualmente né in prospettiva, per gli azionisti, assicura che saranno prese in considerazione.

Chiede la parola il socio Walter RODINÒ il quale intende effettuare, a seguito dell'intervento esaustivo dell'Amministratore Delegato, semplicemente una dichiarazione di voto.

Sottolinea che i risultati del bilancio sono soddisfacenti da un punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Il dividendo viene distribuito in misura significativa.

Fa presente di aver letto un'indiscrezione circa un interesse della Società ad acquisire 600 milioni di crediti di aziende agricole di Montepaschi. A tale ultimo riguardo, chiede qualche ulteriore informazione e preannuncia il suo voto favorevole al bilancio.

L'Amministratore Delegato, Andrea MANGONI, rispondendo al socio Rodinò precisa che per quanto riguarda i circa 600 milioni di crediti verso aziende agricole di Banca Monte dei Paschi di Siena, la società sta seguendo gli sviluppi dell'operazione in termini di potenziale acquisizione di un mandato di servicing. Il processo è in corso e dovrebbe concludersi entro la fine di maggio.

Il Presidente, considerato che non ci sono altre ri-

chieste di intervento, ripresa la parola, dichiara chiusa la discussione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono presenti n. 200 azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 65.353.924 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'81,69% di n. 80.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, relativamente al punto 1.1 che è la seguente:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di doBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA:

1.1) di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 di-

cembre 2018, in ogni sua parte e risultanza."

Invita i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter e ricorda che coloro che non esprimeranno alcun voto saranno considerati non votanti.

Dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

Voti favorevoli 65.313.189

99,93767% su azioni ordinarie

Voti contrari 0

0% su azioni ordinarie

Voti astenuti 40.735

0,06233% su azioni ordinarie

Non votanti 0

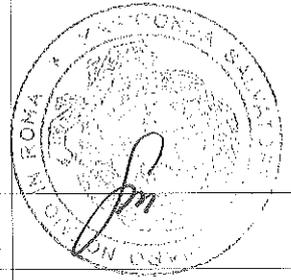
0% su azioni ordinarie.

La proposta è approvata con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, verrà allegato al verbale assembleare.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-



stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono presenti n. 200 azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 65.353.924 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'81,69% di n. 80.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura, relativamente al punto 1.2 che è la seguente:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di doBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA:

1.2) di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad Euro 36.836.956 pari ad Euro 0,460, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria, utilizzando allo scopo l'utile d'esercizio riveniente dal progetto di bilancio in forma separata e tenendo conto che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie detenute da doBank alla record date."

Invita i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter e ricorda che coloro che non esprimeranno alcun voto saranno considerati non votanti.

Dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

Voti favorevoli 65.353.924

100% su azioni ordinarie

Voti contrari 0

0% su azioni ordinarie

Voti astenuti 0

0% su azioni ordinarie

Non votanti 0

0% su azioni ordinarie.

La proposta è approvata con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, verrà allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"2. Politiche di remunerazione:

2.1 Relazione Annuale relativa alle politiche di remunerazione e incentivazione;

a) Sez. I - politica 2019;

b) Sez. II - attuazione 2018;

2.2 Piano Incentivante 2019 basato in strumenti finanziari

(con allegato il Documento Informativo Consob per piano azionario 2019);

2.3 Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto."

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea consegnata ai presenti e già messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Tenuto conto che tutti i sotto-punti relativi al secondo argomento all'ordine del giorno sono fra di loro connessi, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ritiene di procedere alla discussione congiunta di tali argomenti e a votazioni distinte e separate sui medesimi punti.

Non essendovi obiezioni passa alla trattazione congiunta dei punti 2.1, 2.2 e 2.3 all'ordine del giorno.

Ricorda che i soci sono stati convocati per l'approvazione delle "Politiche di Remunerazione e Incentivazione", predisposte in conformità alle prescrizioni delle "Disposizioni di vigilanza per le Banche" emanate da Banca d'Italia, che dispongono che l'Assemblea degli Azionisti approvi, tra l'altro, la politica di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale del Gruppo. Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio e alle strategie

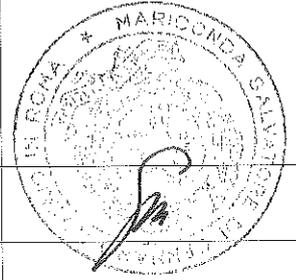


di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, viene resa informativa sull'attuazione della Politica Retributiva approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2018 ("Relazione Annuale sulla Remunerazione").

In aggiunta, in considerazione della trasformazione, previo nulla osta delle autorità di vigilanza, in pura società di *servicing* non più soggetta alle disposizioni di vigilanza prudenziale, le Politiche di Remunerazione e Incentivazione definiscono l'evoluzione dei criteri di erogazione della remunerazione variabile, fermi restando i limiti massimi declinati con riferimento all'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa.

Propone, pertanto, che l'Assemblea degli Azionisti approvi la revisione annuale della Politica Retributiva di Gruppo che definisce i principi e gli standard che doBank applica e che sono utilizzati per disegnare, implementare e monitorare le prassi e i sistemi retributivi nel Gruppo nel suo complesso, delegando il Presidente e l'Amministratore Delegato, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ad ap-

portare le modifiche necessarie a valle della trasformazione, in considerazione della non applicabilità delle disposizioni di vigilanza prudenziale, tenuto conto dei criteri descritti all'interno dello stesso documento di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.

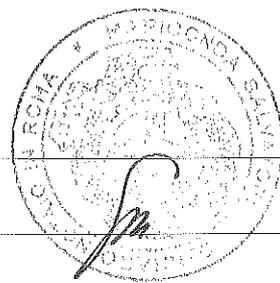


Il Presidente ricorda, quindi, che l'Assemblea è convocata per l'approvazione di un sistema retributivo variabile finalizzato all'assegnazione alle Risorse Chiave del Gruppo, le Selezionate Risorse, altre figure manageriali afferenti la gestione e/o i Gestori, ossia il personale che svolge le attività di recupero crediti, di incentivi, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance. La proposta è stata predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge ed al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio dei sistemi retributivi illustrati. La proposta risulta, i-

noltre, allineata alla Politica di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority).

Al riguardo, evidenzia che doBank ha identificato per i destinatari del sistema incentivante articolato in contanti e azioni, l'adozione di un rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione al massimo pari a 2:1.

Nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili, con riferimento ai destinatari identificati nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo Bancario, viene, quindi, confermato il rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa approvato dall'Assemblea di doBank S.p.A. in data 21 giugno 2017. Precisa che tra i destinatari del presente sistema incentivante non sono ricompresi titolari di funzioni di controllo e funzioni assimilabili, la cui remunerazione variabile non può eccedere il 33% (trentatré per cento). L'erogazione è articolata in contanti ed azioni e prevede il differimento di una componente rilevante su un arco temporale pluriennale, verificata l'assenza di condizioni di malus, al fine di assicurare l'allineamento con risultati effettivi e duraturi. In particolare, per l'Amministratore



Delegato è previsto il differimento del 60% (sessanta per cento) della remunerazione variabile in 5 (cinque) anni e per i restanti beneficiari del 40% (quaranta per cento) in 3 (tre) anni.

La componente riconosciuta in azioni è inoltre soggetta ad un periodo di *retention* di 2 (due) anni per la quota *up-front* e di 1 (uno) anno per le quote differite.

Le eventuali quote differite saranno soggette a regole di *malus* e l'intera remunerazione variabile attribuita è soggetta a *clawback*. Il *clawback* è esercitabile, nei casi previsti dalla politica, entro 7 (sette) anni per l'Amministratore Delegato, 5 (cinque) anni per Personale più Rilevante oppure entro 2 (due) anni per il restante Personale dalla data di pagamento delle quote differite.

Alla luce di quanto precede, viene proposta all'Assemblea l'approvazione del Piano Incentivante 2019 basato su azioni" che prevede il riconoscimento alle Risorse Chiave del Gruppo, le Selezionate Risorse, altre figure manageriali afferenti la gestione e/o i Gestori del Gruppo doBank di un incentivo - in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite - da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Infine il Presidente ricorda che l'Assemblea è stata convocata per approvare un aggiornamento della "Politica dei

Pagamenti di Fine Rapporto", predisposta in conformità con le previsioni regolamentari contenute al Titolo IV, Capitolo 2, "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare 285 della Banca d'Italia ("Disposizione di vigilanza per le banche"), che dispongono che l'Assemblea dei Soci approvi, tra l'altro, i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

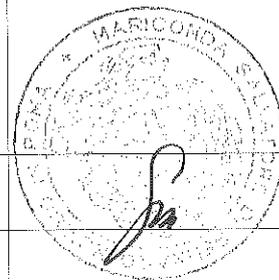
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura delle seguenti proposte di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, conformi a quelle contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Con riferimento al punto 2.1, io Notaio do lettura della proposta di delibera che è del seguente tenore letterale:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di doBank S.p.A.,

DELIBERA:

1. l'approvazione, anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, della "Politica di Remunerazione e Incentivazione", i cui elementi sono contenuti nel documento che forma parte inte-



grante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che doBank applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione;

2. il conferimento, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto verrà deliberato dall'Assemblea, anche in considerazione della trasformazione in società autorizzata ai fini del 115 Tu/ps (che non alterino la sostanza della deliberazione) o per garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) tempo per tempo vigenti, nonché di assicurare che non si determinino effetti negativi (legali, fiscali o di altra natura) nei confronti delle succursali del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera."

Con riferimento al punto 2.2, io Notaio do lettura della proposta di delibera che è del seguente tenore letterale:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di doBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Piano Incentivante 2019 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite doBank, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionati beneficiari appartenenti al Personale del Gruppo doBank nei termini e con le modalità sopra illustrati;

2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione) o per garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) tempo per tempo vigenti, nonché di assicurare che non si determinino effetti negativi (legali, fiscali o di altra natura) nei confronti delle succursali del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera."

Con riferimento al punto 2.3 io Notaio do lettura della proposta di delibera che è del seguente tenore letterale:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di doBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

l'approvazione della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto", i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica."



Il Presidente, ripresa la parola, apre quindi la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola, pertanto il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Con riferimento al punto 2.1 pone in votazione la proposta relativa all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, della "Politica di Remunerazione e Incentivazione", i cui elementi sono contenuti nel documento che forma parte integrante della Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, al fine di definire i principi e gli standard che doBank applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono presenti n. 200 azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 65.353.924 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'81,69% di n. 80.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno che io Notaio ho precedentemente letto, ricordando ai presenti le modalità di utilizzo del TELEVOTER e che coloro che non esprimeranno alcun voto saranno considerati non votanti.

Dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

Voti favorevoli 51.253.192

78,42405% su azioni ordinarie

Voti contrari 12.323.567



18,85666% su azioni ordinarie

Voti astenuti 1.777.165

2,71929% su azioni ordinarie

Non votanti 0

0% su azioni ordinarie.

La proposta è approvata con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, verrà allegato al verbale assembleare.

Con riferimento al punto 2.2 pone in votazione la proposta relativa all'adozione del Piano Incentivante 2019 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite doBank, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionati beneficiari appartenenti al Personale del Gruppo doBank nei termini e con le modalità illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause o-

stative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono presenti n. 200 azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 65.353.924 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'81,69% di n. 80.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2.2 all'ordine del giorno che io Notaio ho precedentemente letto, ricordando ai presenti le modalità di utilizzo del TELEVOTER e che coloro che non esprimeranno alcun voto saranno considerati non votanti.

Dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

Voti favorevoli 52.337.300

80,08287% su azioni ordinarie

Voti contrari 11.213.067

17,15745% su azioni ordinarie

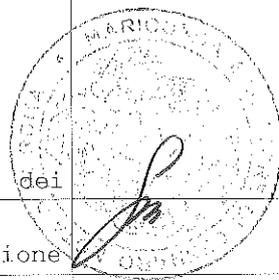
Voti astenuti 1.803.557

2,75968% su azioni ordinarie

Non votanti 0

0% su azioni ordinarie.

La proposta è approvata con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto.



Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, verrà allegato al verbale assembleare.

Con riferimento al punto 2.3, pone in votazione la proposta relativa all'approvazione della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto", al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Sono presenti n. 200 azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 65.353.924 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano l'81,69% di n. 80.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2.3 all'ordine del giorno che io Notaio ho precedentemente letto, ricordando ai presenti le modalità di utilizzo del TELEVOTER e che coloro che non esprimeranno alcun voto saranno considerati non votanti.

Dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

Voti favorevoli 58.632.392

89,71518% su azioni ordinarie

Voti contrari 6.721.532

10,28482% su azioni ordinarie

Voti astenuti 0

0% su azioni ordinarie

Non votanti 0

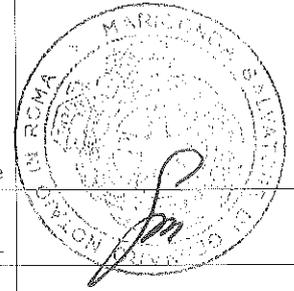
0% su azioni ordinarie.

La proposta è approvata con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, verrà allegato al verbale assembleare.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, nullo altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 11,40.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla pre-



sente assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa contenente il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società Revisione;

.. sotto la lettera "D" la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ai sensi del D.lgs. 254/2016 al 31 dicembre 2018;

.. sotto la lettera "E", riunite in un unico fascicolo, le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione su tutti i punti all'ordine del giorno;

.. sotto la lettera "F" la Relazione sulla Politica di Remunerazione e incentivazione;

.. sotto la lettera "G" il Documento informativo relativo al

Piano Incentivante 2019 basato in strumenti finanziari - Piano Incentivante basati in azioni ;

.. sotto la lettera "H" la Relazione sulla Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quattordici fogli per pagine cinquantaquattro e fin qui della cinquantacinquesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Giovanni CASTELLANETA

Salvatore MARICONDA, Notaio